



Prefettura di Reggio Emilia

Ufficio Territoriale del Governo

SALUTO DEL PREFETTO DI REGGIO EMILIA IN OCCASIONE DELLA “GIORNATA DELLA MEMORIA”

27 gennaio 2023

Un caro benvenuto a tutti voi, ed un sincero ringraziamento per aver accolto l'invito ad essere qui presenti.

Ringrazio tutte le Autorità presenti, il Direttore dell'Uff. prov.le scolastico, il preside ed i docenti dell'istituto Chierici e soprattutto gli studenti per l'appassionato impegno posto nell'organizzazione di questa giornata e ringrazio tutti coloro che stanno seguendo da remoto grazie al collegamento che il Comune di Reggio Emilia ha reso possibile.

*Dopo due anni, nei quali le misure di contenimento epidemiologico non hanno consentito l'organizzazione di cerimonie collettive in presenza, sono lieta di poter celebrare, la **consegna delle Medaglie d'Onore ai cittadini italiani deportati ed internati nei lager nazisti**, dando il giusto risalto a questo momento.*

*Onorare questa giornata con la giusta solennità è anche l'occasione per indicare a tutti noi cittadini italiani quale è il modo migliore per essere e sentirsi tali. **Non bisogna mai dimenticare che la prigionia nei lager tedeschi è stata anche una pagina nobile ed eroica** scritta dai nostri concittadini. Ho letto le storie degli insigniti, loro come molti altri, posti innanzi alla scelta tra una dura prigionia e l'adesione al nazifascismo, preferirono la fedeltà ai propri valori, rivendicando la loro dignità di uomini liberi con tenacia e coraggio.*

Dopo hanno portato il peso opprimente di quella prigionia ... tutti i giorni ... sul proprio corpo, nelle proprie coscienze, imparando a convivere con quel dolore. Le privazioni, le vessazioni, i pericoli, la totale e completa sottomissione cui furono costretti, sono rimasti pudicamente conservati nei loro cuori, ma qualcosa è affiorato dai loro ricordi, una sottile traccia che ci fa conoscere ciò che è stato.

*Oggi, che il numero di sopravvissuti e di testimoni diretti di quella stagione di orrori senza precedenti si fa sempre più esiguo, **la Memoria è un dovere per tutti**, per aver viva la consapevolezza di quella immane tragedia. Il “Giorno della Memoria”, infatti, ci interroga su un passato che ci appartiene individualmente e come Italiani e da cui dobbiamo trarre la forza necessaria per contrastare i segni dell'intolleranza, dell'indifferenza e dell'odio.*

La memoria crea un collegamento fra ieri e oggi, non è soltanto racconto del passato, ma diventa un ponte per comprendere il presente e le sue contraddizioni.



Prefettura di Reggio Emilia

Ufficio Territoriale del Governo

Anche se a volte può sembrare difficile trovare il modo giusto, condividere la memoria con ragazzi e ragazze non solo è fondamentale, ma necessario. Perché prendere coscienza di cosa significhi una vita spezzata dall'odio o per sempre segnata dal dolore, li può aiutare a riconoscere e arginare atteggiamenti di intolleranza di cui oggi siamo troppo spesso spettatori.

Questo impegno sulla Memoria e sull'attestazione di fedeltà a quei valori che fondarono la nostra Carta Costituzionale va rivolto principalmente alle giovani generazioni, le quali devono sentire come imprescindibilmente propri, da un lato, i sentimenti di condanna verso ogni forma di sopruso e violenza e dall'altro, il valore di servizio verso la collettività. Di questi valori forti sono stati indiscutibili portatori i nostri concittadini ai quali sono state conferite le Medaglie d'Onore. A tutti gli insigniti va il grazie più sincero, nostro e di tutto il Paese.

Ricordiamo per non dimenticare mai, ricordiamo per dirci che dipende anche da ciascuno di noi combattere ogni discriminazione, ogni giorno.

Dipende da noi far sì che la nostra storia rimanga viva, nella coscienza e nella responsabilità collettiva.